

Il Municipio di Morbio esce allo scoperto sul caso del Pozzo Polenta e chiama in causa la Procura

‘Questa è un’ingiustizia’

Sull'inquinamento della falda si rischia la prescrizione. L'esecutivo locale punta il dito sulle lacune dell'inchiesta, s'indigna e si dice sconcertato.

di Daniela Carugati

Nessun colpevole. L'inquinamento del Pozzo Polenta a Morbio Inferiore rischia davvero di essere archiviato con un 'nulla di fatto'. La mannaia della prescrizione - ultimo termine il 21 luglio prossimo (cfr 'laRegione' del 29 aprile) - sta per abbattersi, in effetti, sull'incarto aperto, a suo tempo, dal Ministero pubblico in merito a una vicenda che risale all'estate del 2008. Anche a Palazzo comunale in questi giorni stanno prendendo atto di ciò che sembra inevitabile. La conferma al Municipio locale giunge, del resto, dagli stessi legali del Comune: "Appare ormai praticamente certo che i responsabili di questo gravissimo danno ambientale non potranno mai essere giudicati". L'esecutivo lo ha messo nero su bianco in una nota diffusa ieri e che vale una accorata esternazione. Messo d'un canto il riserbo mantenuto sin qui, l'autorità non le manda a dire, puntando il dito accusatore anche verso la magistratura cantonale. Al fianco degli 'indignati' che questo sabato (vedi a lato) scenderanno in strada e marceranno per protesta sul Pozzo Polenta, il Municipio non manca di lamentare una "palese ingiustizia". Ribadendo come "questa triste vicenda costituisca una grave onta per la giustizia del nostro cantone, dalla quale sarà opportuno trarre i dovuti insegnamenti". A pesare, d'altro canto, ci sono anche la chiusura forzata dalla fonte e i costi sopportati, si parla di 2,5 milioni.

La lettera al Ministero

Di recente l'esecutivo, dopo aver tentato di incontrare la procuratrice pubblica Francesca Lanz, quinto e ultimo pp a occuparsi del caso, ha deciso di scriverle per dire tutto il suo "sconcerto" a fronte del probabile epilogo della vicenda. Per dichiarare lo "sconfitto" e la profonda delusione che accompagnano l'evidenza di non essere riusciti, per ora, a stabilire le responsabilità di quanto accaduto. Tutti sentimenti, si fa capire, che accomunano l'autorità locale alla sua popolazione: la quale ha provato sulla sua pelle le conseguenze della contaminazione del pozzo. Nonostante ciò, si conferma



Così nel luglio del 2008

TI-PRESS

chiudendo la missiva, si continua a sperare che "la situazione possa risolversi a tutela dei diritti e delle fondate pretese del Comune di Morbio Inferiore".

I retroscena

Nel suo sfogo il Municipio dà modo di intravedere alcuni retroscena, ad oggi non conosciuti, del caso. Si fa sapere, in effetti, che l'autorità a più riprese aveva "denunciato la necessità di intervenire con maggiore coraggio al fine di creare i presupposti per giungere all'identificazione dei responsabili dell'inquinamento". E che già nell'aprile del 2009, davanti all'esito della prima analisi dell'esperto e ai problemi venuti a galla, aveva sollecitato

il Cantone a "valutare se le conclusioni di tale perizia non imponessero l'immediata chiusura della stazione di servizio". Ma Morbio si è spinto anche oltre. Un anno più tardi, su consiglio del patrocinatore di allora - oggi procuratore generale, avvocato John Noseda -, il Comune aveva depositato un reclamo al giudice dell'istruzione e dell'arresto "per denunciare le omissioni dell'allora procuratrice pubblica Clarissa Torricelli; reclamo respinto dallo stesso giudice con decisione del 29 dicembre 2010".

Non ci si arrende

Il reato di inquinamento delle acque potabili e l'infrazione alla Legge federale

sulla protezione delle acque cadono in prescrizione? Non così la richiesta di indennizzo ("congruo"), che l'autorità intende continuare a rivendicare per i danni patiti dall'Azienda e dai cittadini. Si annuncia, infatti, che "non si lascerà nulla di intentato". Innanzitutto, ci si propone di chiedere alle parti di rinnovare la rinuncia alla prescrizione davanti al foro civile. Quindi a breve, si comunica, sarà convocato un nuovo incontro per sondare le possibilità di raggiungere un accordo extragiudiziale. In caso contrario, si farà causa e si andrà davanti a un giudice. Obiettivo: rientrare di "tutti i danni materiali ed immateriali subiti dal Comune". A questo, insomma, non si vuole rinunciare.

IN MARCIA

Al corteo ci sarà anche Zali

Difficile digerire che fra il 2001 e il 2004 nel pozzo siano finiti tra i 3mila e i 7mila litri di carburante: questo, almeno, quanto ricostruito dalla perizia ordinata dalla Procura (e contestato alla società titolare della stazione di servizio - che respinge gli addebiti). Un inquinamento del genere, quindi, non dovrà più ripetersi. Lo vogliono scandire a chiare lettere i manifestanti che, sabato, percorreranno a piedi il tratto che separa l'ingresso al Parco delle Gole della Breggia (in fondo al parcheggio del Centro Breggia) dal Pozzo Polenta. Una breve sfilata - "a mo' di corteo funebre", commentano gli organizzatori - con la quale ci si prefigge di sensibilizzare autorità, ambienti economici ed opinione pubblica. Perché l'acqua, si ricorda, è il nostro 'oro blu'.

All'iniziativa nata dal basso, dall'indignazione di un gruppo di cittadini, prenderanno parte (e la parola), a sorpresa, pure politici locali e rappresentanti delle istituzioni. Sabato, infatti - il ritrovo è fissato per le 14 -, ci saranno anche il consigliere di Stato nonché direttore del Dipartimento del territorio **Claudio Zali** e **Claudia Canova**, sindaco di Morbio Inferiore a nome del Comune. Da segnalare poi gli interventi della consigliera comunale di Morbio Inferiore **Paola Sciolti** e del consigliere comunale di Balerna **Alberto Benzoni**. Al termine sarà consegnata la petizione promossa non solo per richiamare l'attenzione sulla tutela delle fonti idriche, ma altresì per sollecitare un inasprimento delle pene per quanti inquinano l'acqua. Oggi chi compromette una sorgente per negligenza viene condannato a pagare 180 aliquote giornaliere. Senza trascurare che questi reati cadono in prescrizione dopo sette anni dall'accertamento del fatto.

Non solo, dunque, appare arduo identificare e punire, se riconosciuti quali responsabili, gli autori di un inquinamento, ma le sanzioni, osservano i fautori della raccolta firme, non risultano essere adeguate ai danni cagionati, di fatto, all'ambiente. La legislazione, si lamenta, è insufficiente a proteggere da casi simili a quello del Pozzo Polenta. Occorre, si chiede, "incrementare i controlli in prossimità delle fonti di inquinamento" - come le stazioni di servizio - e rilasciare permessi di costruzione per strutture a rischio lontano dalle sorgenti.

I Giochi

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
12					13		14			
		15				16			17	
18	19		20					21		
22			23				24			25
26				27			28		29	
30			31	32			33	34		
35		36					37			
38							39			

ORIZZONTALI

1. Striscia a fumetti
6. Sostanza, elemento
12. Colta, istruita
14. La bella di Troia
15. Quotidiani come LaRegione
17. Iniziali del cantante Renga
18. Il fiume che ricorda Bottego
- 20/22. A Lugano in questo periodo
24. Compunti, gravi
26. Il contrario dell'amore
27. La respiriamo

29. Antico istitutore
30. Simbolo chimico del nichel
31. Conosciuto, famoso
33. Calcestruzzo
35. Lo è la patata
37. Carlo, a interim dopo Saverio Lurati
38. Autorità araba
39. Ha Se per simbolo chimico

VERTICALI

1. L'autore dell'Anabasi
2. Teoria senza vocali
3. Grinzosi
4. Giorni del calendario romano
5. Li ha la scala di legno
6. Lo può essere un lupo
7. Il Guglielmo della balestra
8. Il nome dello scrittore Canetti
9. Nota musicale
10. Situati in basso
11. Il fiume di Berna
13. Scovato, reperito
16. Hanno gli spicchi
19. Partecipa alla seduta spiritica
21. Buster, attore e regista
23. Polvere per la stampante
25. Mare del Mediterraneo
28. Il nome del regista Gance
32. Ha per simbolo chimico Au
34. Pance prominenti
36. Prefisso che raddoppia
37. Articolo per donne

SUDOKU

2	4			6				9	3
			4		3				
	1							4	
		5	2		4	3			
				1					
		1	5		8	7			
	2							6	
				8	6				
6	8							1	4

LE SOLUZIONI

S	A	L	A	T	A	D	I	T	A	L	E
P	R	E	S	I	D	E	A	R	B	O	N
E	D	S	C	A	V	A	T	A	S	O	
N	U	B	I	M	A	D	O	N	N	A	
D	E	L	S	A	S	S	O	C	A	N	A
E	E	T	A	I	N	D	E	N	N	E	
R	I	N	R	I	V	E	O	T	E	R	
S	N	I	D	A	T	A	P	R	E	S	E
I	N	I	Q	U	A	C	O	R	S	I	A

7	4	9	5	3	8	2	1	6		
3	6	2	7	9	1	8	4	5		
1	5	8	2	4	6	7	9	3		
4	9	6	1	7	5	3	8	2		
5	3	1	8	2	4	6	7	9		
8	2	7	3	6	9	4	5	1		
2	8	5	4	1	3	9	6	7		
9	7	4	6	5	2	1	3	8		
6	1	3	9	8	7	5	2	4		

Le regole del Sudoku sono semplici. Lo scopo è completare la griglia in modo che ogni riga, colonna e riquadro conten- gano una sola volta i numeri dall'1 al 9.